

PROGETTO

“GERMOGLI DI SPERANZA”

IL CUSTODE DEI SOGNI – ONLUS



Contatti:

Grazia Ciampi

Cell.: 339 4872159

ass.ilcustodedeisogni@gmail.com

www.ilcustodedeisogni.it

Il Progetto *Germogli di Speranza* consiste nell'attuazione di laboratori multifunzionali e di attività culturali e ricreative, per favorire l'integrazione di ragazzi svantaggiati, in particolare adulti disabili fisici e psichici.

Il progetto mira allo sviluppo di nuove competenze, delle capacità relazionali, ad una maggiore integrazione nella società, al miglioramento delle autonomie e delle attitudini personali, ad innalzare il livello di autostima e della qualità della vita. Lo strumento prescelto è la natura e la riscoperta delle antiche tradizioni e dei sapori offerti dalla terra.

I laboratori offrono molti stimoli adatti a catturare l'attenzione e gli interessi individuali, affiancati costantemente da educatori e professionisti capaci di cogliere talenti e predisposizioni.

Gli investimenti consistono in attrezzature da acquistare una tantum per poter realizzare o ampliare le attività in essere del progetto.



INDICE

1.	DESCRIZIONE GENERALE	1
2.	PERSONE DESTINATARIE DEL PROGETTO	1
3.	OBIETTIVI	1
4.	MODALITA' DI ATTUAZIONE	2
	a. Laboratorio di Agricoltura	2
	b. Laboratorio di sviluppo autonomie personali nella gestione del tempo libero	3
	c. Laboratorio artistico e creativo	4
	d. Laboratorio di cucina	5
	e. Seminari e incontri con i familiari	6
	f. Weekend autonomia	7
	g. Laboratorio di trasformazione	8
5.	DURATA DEL PROGETTO	9
6.	PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ	9
7.	ASSICURAZIONE PERSONALE	9

1. DESCRIZIONE GENERALE

Il Progetto *Germogli di Speranza* consiste nell'attuazione di laboratori multifunzionali e di attività culturali e ricreative, per favorire l'integrazione di ragazzi svantaggiati, in particolare adulti disabili fisici e psichici.

Il progetto mira allo sviluppo di nuove competenze, delle capacità relazionali, ad una maggiore integrazione nella società, al miglioramento delle autonomie e delle attitudini personali, ad innalzare il livello di autostima e della qualità della vita per loro stessi e per le famiglie di origine. Lo strumento prescelto è la natura e la riscoperta delle antiche tradizioni e dei sapori offerti dalla terra.

I laboratori offrono molti stimoli adatti a catturare l'attenzione e gli interessi individuali, affiancati costantemente da educatori e professionisti capaci di cogliere talenti e predisposizioni.

L'Associazione mira a sostenere uno stile di vita autentico e genuino fondato sul valore della persona e ad incentivare la realizzazione di sé e delle proprie capacità.

Il disagio sociale si definisce tale perché la società non è in grado di accogliere tutto ciò che è diverso o esce dagli schemi di performance e profitto con prestazioni sempre più difficili da raggiungere.

Ma la natura ci insegna che c'è un modo e un tempo per qualunque cosa!

2. PERSONE DESTINATARIE DEL PROGETTO

Persone socialmente svantaggiate, disabili adulti psichici e fisici, tra i 18 e i 60 anni, con abilità manuali compatibili con le attività proposte e senza vincolo di residenza.

3. OBIETTIVI

Offrire una molteplicità di laboratori socio-educativi.

Il progetto mira allo sviluppo di nuove competenze, delle capacità relazionali, ad una maggiore integrazione nella società, al miglioramento delle autonomie e delle attitudini personali, ad innalzare il livello di autostima e della qualità della vita dei soggetti stessi e delle famiglie di origine promuovendo seminari e incontri tra famiglie e weekend di sollievo.



4. MODALITA' DI ATTUAZIONE

a. Laboratorio di Agricoltura

TIPO LABORATORIO	CORSO DI AGRICOLTURA
FINALITA'	Sviluppo e potenziamento della manualità, della conoscenza della lavorazione della terra e del ciclo del tempo, stimolazione della creatività, processo di socializzazione, aumento dell'autostima e dell'autonomia personale. Rispetto della natura e dell'altro.
A CHI E' RIVOLTO	Persone disabili, socialmente svantaggiate, e normodotate con abilità manuali compatibili con l'attività proposta. N. Partecipanti al laboratorio: da 3 a 8 giornalieri
MODALITA' DI INSERIMENTO DELLA PERSONA NELL'ATTIVITÀ	Inserimento tramite colloquio individuale e valutazione da parte dei Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ	L'attività consiste nella coltivazione e manutenzione di un orto.
INTEGRAZIONE PREVISTA	L'attività sarà aperta a volontari e tirocinanti, al fine di favorire un percorso di integrazione.
SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione. Uso di supporti già presenti e/o dedicati: terreno, concimi, zappe, rastrelli, punteruoli, carriole, stivali, guanti, cappelli, mantelline, sementi, impianto di irrigazione. Tutti i materiali sono atossici e a norma CEI.
FREQUENZA	2 volta a settimana, dalle ore 09:30 alle ore 14:30 (pranzo compreso).
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.



b. Laboratorio di sviluppo autonomie personali nella gestione del tempo libero

TIPO DI LABORATORIO	ATTIVITÀ DI SVILUPPO AUTONOMIE PERSONALI NELLA GESTIONE DEL TEMPO LIBERO.
FINALITA'	Permettere ai partecipanti di acquisire o potenziare competenze utili per vivere la propria vita nella maniera più autonoma possibile al di fuori del contesto familiare. Nello specifico verranno organizzate, dai partecipanti con il supporto degli operatori, attività di tempo libero sia all'interno che all'esterno della struttura.
A CHI E' RIVOLTO	Persone disabili, socialmente svantaggiate, e normodotate. N. Partecipanti al laboratorio: da 3 a 8 giornalieri.
MODALITA' DI INSERIMENTO	Inserimento tramite colloquio individuale e valutazione da parte dei Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ	Organizzazione tornei amatoriali interni di ping pong, calcio balilla, basket e altri sport. Programmazioni esterne per eventi culturali, musicali, teatrali e ricreativi.
INTEGRAZIONE PREVISTA	Creazione del senso di appartenenza del gruppo, come insieme di "amici". Favorire una collaborazione tra partecipanti e creare relazioni interpersonali e integrative. Il corso sarà aperto a volontari e tirocinanti al fine di favorire un percorso di integrazione.
SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione e nel territorio. Attrezzature sportive dilettantistiche, pulmini o auto private.
FREQUENZA	Da valutare secondo il contesto.
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.



c. Laboratorio artistico e creativo

TIPO DI LABORATORIO	LABORATORIO ARTISTICO E CREATIVO
FINALITA'	Attività che mira al progresso dalla micro-manualità, dello sviluppo della creatività e della fantasia. Del rispetto dell'altro, degli spazi e degli strumenti di lavoro propri e altrui.
A CHI E' RIVOLTO	Persone disabili, socialmente svantaggiate, e normodotate con abilità manuali compatibili con l'attività proposta. N. Partecipanti al laboratorio: da 3 a 8 giornalieri.
MODALITA' DI INSERIMENTO DELLA PERSONA NELL'ATTIVITÀ	Inserimento tramite colloquio individuale e valutazione da parte dei Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ	Creazione di oggettistica con utilizzo di materiali differenti e decorazione degli stessi. Pittura, scrittura creativa, musica.
INTEGRAZIONE PREVISTA	L'attività prevede la partecipazione di un gruppo numeroso che favorirà la relazione tra i partecipanti. Il corso sarà aperto a volontari e tirocinanti al fine di favorire di favorire un percorso di integrazione.
SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione. Pasta di mais, carta, colori, tempere, penne, fogli, cartoncini, pennelli, paste modellabili, materiali di riciclo e strumenti musicali.
FREQUENZA	1 volta a settimana. Giorno proposto: Mercoledì dalle ore 09:30 alle ore 14:30 (pranzo compreso).
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.



d. Laboratorio di cucina

TIPO DI LABORATORIO	LABORATORIO DI CUCINA
FINALITA'	Fornire tecniche e strumenti utili per permettere ai soci di acquisire conoscenze di base per preparare semplici portate di uso quotidiano. Realizzare un ricettario facilitato, da utilizzare come strumento per riproporre l'abilità acquisita in un contesto non protetto.
A CHI E' RIVOLTO	Persone disabili, socialmente svantaggiate, e normodotate con abilità manuali compatibili con l'attività proposta. N. Partecipanti al laboratorio: da 3 a 8 giornalieri.
MODALITA' DI INSERIMENTO	Inserimento tramite colloquio individuale e valutazione da parte dei Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ	Sono previste attività di preparazione di piatti tradizionali e locali fatti a mano (pane, pasta, pizza, ecc.).
INTEGRAZIONE PREVISTA	Acquisizione di competenze culinarie, per la preparazione e cottura dei cibi. Favorisce la relazione e il rispetto dell'altro, acquisizione di autostima con l'immediato appagamento del prodotto finito. Il corso sarà aperto a volontari e tirocinanti al fine di favorire un percorso di integrazione.
'SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione. Tavoli, sedie, utensili da cucina, guanti, cuffiette e camici. Materiali forniti dall'Associazione.
FREQUENZA	2 volta a settimana. Giorno proposto: martedì e venerdì dalle ore 09:30 alle ore 14:30 (pranzo compreso).
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.



e. Seminari e incontri con i familiari

TIPO DI LABORATORIO	SEMINARI E INCONTRI CON I FAMILIARI
FINALITA'	<p>Promuovere dei momenti di formazione e riflessione su tematiche finalizzate da una parte a sensibilizzare e formare le persone più vicine agli utenti diversamente abili sulle strategie operative da adottare per la gestione dei propri congiunti, e dall'altra informarli su risorse, organismi di tutela e offerte socio-sanitarie delle istituzioni da loro fruibili.</p> <p>Alcune delle tematiche previste:</p> <ul style="list-style-type: none">- Durante e dopo di noi: percorsi protetti- L'amministratore di sostegno- Fattorie sociali
A CHI E' RIVOLTO	Alle famiglie di persone adulte diversamente abili e da chi ne segue il percorso di vita.
DURATA	Nel corso di tutto l'anno.
PERSONALE DI RIFERIMENTO	<p>Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.</p> <p>Associazione Genitori.</p> <p>Prevista l'integrazione anche con operatori della ASL e di altri organismi (associazioni e volontari) a seconda dei temi trattati.</p>



f. *Weekend autonomia*

TIPO DI LABORATORIO	WEEKEND AUTONOMIA
FINALITA'	<p>Contribuire ad elaborare e gestire il distacco graduale da parte della persona diversamente abile dalla famiglia d'origine.</p> <p>Acquisire maggiore autonomia sulla gestione dell'igiene e della cura personale e dell'ambiente che lo ospita.</p> <p>Esonerare le famiglie per alcuni giorni dalla presenza del loro congiunto, consentendo di riacquisire il proprio spazio nella coppia e nella gestione del proprio tempo.</p>
A CHI E' RIVOLTO	<p>Persone disabili</p> <p>N. Partecipanti al laboratorio: da 4 a 10.</p>
MODALITA' DI INSERIMENTO DELLA PERSONA NELL'ATTIVITÀ	<p>Attraverso l'organizzazione di alcuni giorni consecutivi residenziali.</p>
ATTIVITÀ	<p>Decidere cosa mangiare, comprare il necessario, cucinare, lavarsi e vestirsi, tempo libero organizzato.</p>
INTEGRAZIONE PREVISTA	<p>Acquisizione di autonomia personale e gestione degli spazi comuni e privati. Favorire la socializzazione e il rispetto reciproco. Acquisizione del senso di appartenenza al gruppo.</p> <p>Il corso sarà aperto a volontari e tirocinanti al fine di favorire di favorire un percorso di integrazione.</p>
SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	<p>Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione o altre strutture.</p> <p>Letti, materassi, lenzuola, coperte, utensili da cucina e quant'altro la struttura ospitante possa offrire.</p>
FREQUENZA	<p>Occasionale. Giorno proposto: un weekend ogni mese dal venerdì alla domenica.</p>
PERSONALE DI RIFERIMENTO	<p>Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.</p>



IL CUSTODE DEI SOGNI ONLUS

g. Laboratorio di trasformazione

TIPO DI LABORATORIO	LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE
FINALITA'	Imparare le modalità attraverso le quali un prodotto "grezzo" diviene "altro" tramite specifiche procedure. Acquisizione di nuove competenze ripetibili nel proprio quotidiano. Aumentare l'autostima e il senso del se' potendo gustare il risultato finale del proprio lavoro (es. da pomodoro a sugo, da basilico a pesto, ecc.).
A CHI E' RIVOLTO	Persone disabili, socialmente svantaggiate, e normodotate con abilità manuali compatibili con l'attività proposta. N. Partecipanti al laboratorio: da 4 a 8.
MODALITA' DI INSERIMENTO DELLA PERSONA NELL'ATTIVITÀ	Inserimento tramite colloquio individuale e valutazione da parte dei Responsabili del progetto.
ATTIVITÀ	Sono previste attività di trasformazione di prodotti ortofrutticoli come pomodori, arance, ciliegie, rucola, basilico, radicchio, ecc. in pesti, marmellate, confetture, salse, ecc.
INTEGRAZIONE PREVISTA	Apprendere il ciclo produttivo che va dal coltivatore diretto al consumatore finale. Favorisce la relazione e il rispetto dell'altro, incremento dell'autostima, autorealizzazione grazie all'immediato appagamento del prodotto finito. Il corso sarà aperto a volontari e tirocinanti al fine di favorire di favorire un percorso di integrazione.
SPAZI E MATERIALI UTILIZZATI	Spazio: presso la sede operativa dell'Associazione. Utensili da cucina, guanti, cuffiette e camici. Barattoli ermetici, frullatori, centrifughe, sterilizzatori ecc. Materiali forniti dall'Associazione.
FREQUENZA	2 volta a settimana. Giorno proposto: martedì e venerdì dalle ore 09:30 alle ore 14:30 (pranzo compreso).
PERSONALE DI RIFERIMENTO	Operatore socio sanitario / operatore sociale / educatore professionale / psicologo / volontari / tirocinanti.



5. DURATA DEL PROGETTO

Il progetto sperimentale dei Laboratori avrà inizio a settembre e termine a luglio di ogni anno, mentre i seminari con relative attività si svolgeranno nel corso di tutto l'anno.

Le attività saranno svolte dalle ore 09:30 alle ore 14:30 dal lunedì al venerdì in un'ottica di integrazione operativa con le attività proposte. Tali orari dovranno essere concordati e definiti di volta in volta, compatibilmente con le organizzazioni previste.

6. PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ

Tutte le attività di programmazione ed organizzazione sono definite e concordate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione e comunicate ai soci, anche attraverso mezzi elettronici (posta elettronica e social network).

7. ASSICURAZIONE PERSONALE

Si dichiara che tutto il personale educativo messo a disposizione e a supporto delle attività è coperto da assicurazione, così come i soci frequentatori.